Al Comune di		
		Pratica edilizia
		Del   _ _
	Indirizzo	Protocollo
□ SUAPE	PEC / Posta elettronica	
		☐ SCIA ☐ SCIA CONDIZIONATA (SCIA più istanze per
		acquisire atti di assenso)
		da compilare a cura del SUAPE
SE	GNALAZIONE CERTIFICA (art. 124 e 125 l.r. 1	
DATI DEL TITO	LARE (in caso di più titolari, la sezione è i	ripetibile nell'allegato "Soggetti соінуості")
Cognome e Nome		
In qualità di	(Specificare)	
codice fiscale		_  _
nato a	prov.   _	_/ stato
nato il		
residente in	prov.   _	_/ Stato
indirizzo	n.	C.A.P.  _ _ _ _
PEC / posta elettronica		
Telefono fisso / cellulare		
DATI DELLA DI (eventi	TTA O SOCIETA' uale)	
in qualità di		
della ditta /		

codice fiscale / p. IVA Iscritta alla								
C.C.I.A.A.	prov.       n.							
con sede								
in	prov.      Indirizzo							
PEC / posta elettronica	C.A.P.   _ _							
Telefono fisso / cellulare								
_,	PROCURATORE/DELEGATO in caso di conferimento di procura)							
Cognome	Nome							
	Norme							
	prov.							
	prov.    Stato							
	_  /    prov.    Stato							
	n n C.A.P.  _ _ _							
	PEC / posta elettronica							
Telefono fisso / cellulare								
DICHIARAZ	ZIONI (artt. 46 e 47 del d.PR. n. 445 del 2000)							
delle pene stal n. 445 e degli veridicità del	i, anche ai sensi degli articoli art. 140, comma 5 e 142, comma 3 della l.r. 1/2015, è/sono consapevole/i bilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, i artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non contenuto della dichiarazione resa, decadr dai benefici connessi all'istanza sulla base della non veritiera ai sensi dell'articolo 75 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità.							
	DICHIARA							
☐ viste le risu	Iltanze dell'istruttoria preliminare effettuata in data (Eventuale)							
a) Titolarità de	ell'intervento							
di avere titolo	o alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto							
(Ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, amministratore di condominio etc)								
dell'immobile interessato dall'intervento e di  a.1 avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento  a.2 non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori								

	zione della SCIA/SCIA Condizionata
Di presenta	ire
b.1 🗌	SCIA: Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio in data   _ _ _ _ _
b.2 🗌	SCIA più domanda per il rilascio di atti di assenso (SCIA Condizionata da atti di assenso): contestualmente alla SCIA, richiesta per l'acquisizione da parte dell'amministrazione degli atti di assenso necessari alla realizzazione dell'intervento, indicati nel quadro riepilogativo allegato. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che intervento oggetto della segnalazione può essere iniziato dopo la comunicazione da parte del Sportello Unico dell'avvenuto rilascio dei relativi atti di assenso (art. 126, comma 2 l.r. 1/2015).
c) Qualifica	zione dell'intervento
che la prese	ente segnalazione relativa all'intervento, descritto nella relazione di asseverazione, riguarda:
	n tipologia delle opere in progetto con specifico riferimento a quanto riportato nella dichiarazione asseverata del caricato, nella relazione tecnica e negli elaborati progettuali
ogni altra n asseverazio avere preso	fa presente che le opere oggetto della presente istanza, nonché le disposizioni connesse, i vincoli, ed normativa che possono condizionarne l'esecuzione, sono specificati nella relazione tecnica e nelle ini, nonché negli allegati ed elaborati progettuali, richiesti dalle vigenti normative di cui si dichiara di o visione, tutti sottoscritti dal progettista abilitato o da altri professionisti allo scopo appositamente i individuati nei prospetti che seguono.
(Eventuale)	
<ul><li>non rier</li><li>è in cors</li></ul>	tensi dell'art. 154, comma 5 della l.r. 1/2015, l'intervento: ntra nei casi previsti dall'art. 124, comma 1, lettere a), b) e c) della stessa l.r. 1/2015 so di esecuzione o si allega la ricevuta di pagamento di €1.000,00, a titolo di sanzione
- pertant	7 Si allega la ricevuta di pagamento di C 1.000,00, a titolo di Sanzione
solo <i>nel ca</i> riguarda:	so di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive – SUAP, la presente segnalazione
c.1 🗌	attività che rientrano nell'ambito del procedimento automatizzato ai sensi degli articoli 5 e 6 del d.P.R. n.
c.2	160/2010 attività che rientrano nell'ambito del procedimento ordinario ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. n. 160/2010
	azione dell'intervento
	ento interessa
∐ Intero ed	lificio ☐ Porzione di edificio ☐ Unità Immobiliare ☐ Area libera
sito	in ( <i>via, piazza, ecc.</i> ) n
	Scala Piano interno C.A.P.  _ _ _
censito al ca	
□ f	(se presenti) sez.
□ t	terreni foglio n map sub sez urb
Coordinate_	

E che							
☐ la destinazione d'uso in atto ☐ nell'edificio ☐ nella/nelle unità immobiliari è quella							
☐ residenziale							
☐ turistico - ricettiva							
produttiva e direzionale							
☐ commerciale							
□ rurale							
accessoria a							
ed è legittimata in base alle disposizioni di cui							
all'articolo 155, comma 3 della I. r. 1/2015 ( <i>Precisare documentazione probante</i> )							
☐ all'articolo 137, comma 6 della l.r. 1/2015.							
e) Opere su parti comuni o modifiche esterne							
che le opere previste							
e.1							
f) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi							
Che per l'immobile oggetto di intervento lo stato attuale risulta:							
f.1							
(ovvero)  l'immobile era già esistente alla data di entrata in vigore della legge 6 agosto 1967, n. 765 (art. 22, comma 1, r.r. 2/2015), come risulta dalla seguente documentazione:							
f.2 ai fini del Titolo III, Capo V della I.r. 1/2015 (Interventi finalizzati alla riqualificazione urbanistica, architettonica, strutturale ed ambientale degli edifici esistenti) per l'edificio oggetto di intervento i lavori sono stati ultimati alla data del 22 settembre 2011;							
f.3 ai fini dell'intervento sull'edificio in zona agricola ai sensi dell'articolo 88, comma 1, let. c) della l.r. 1/2015 è stato rilasciato il titolo abilitativo ( <i>Precisare</i> )							
f.4 ☐ ai fini dell'intervento per ☐ attività agrituristiche ☐ fattorie didattiche ☐ fattorie sociali l'edificio rientra nella disponibilità dell'impresa agricola ed era esistente alla data del 31 marzo 2006;							

 $<sup>^{1}</sup>$  L'amministratore deve, comunque, disporre della delibera dell'assemblea condominiale di approvazione delle opere.

f.5		ai fini dell'intervento di cui all'art. 264, comma 9, gli edifici erano esistenti in zona agricola alla data del
		27 novembre 2008;
		allega ai fini del punto la seguente documentazione:
		foto aeree
		documentazione catastale  atti pubblici di compravendita
		altra documentazione con presentazione elementi di prova da verificare da parte del Comune
f.6		l'edificio non è individuabile nella sua consistenza originaria, ☐ art. 22, comma 4 r.r. 2/2015 ☐ art. 22, comma 5 r.r. 2/2015, perché parzialmente diruto, la sua consistenza, in assenza di chiari elementi tipologici e costruttivi è definita da elementi sufficienti a determinare la consistenza edilizia e l'uso dei manufatti, quali:
		studi e analisi storico-tipologiche supportate anche da documentazioni catastali o archivistiche;
		documentazione fotografica avente data certa che dimostri la consistenza originaria dell'edificio;
		atti pubblici di compravendita;
		documentazione catastale;
		altra documentazione consistente in;
		allegati all'istanza
		non à state interconate de demande di condens adilicie.
f.7	(ovve	non è stato interessato da domanda di condono edilizio; ero)
		è stato interessato da domanda di condono edilizio ai sensi  della legge 47/1985  della legge 724/1994  dell'art. 39, d.l. 269/2003 e del Titolo II, I.r. 21/2004 definito con titolo in sanatoria n. del
	(ovve	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
		non ancora definito con il rilascio del titolo a sanatoria;
f.8	(ovve	non è stato oggetto di accertamento di conformità;
		è stato oggetto di accertamento di conformità per opere realizzate in assenza o difformità dal titolo
	_	abilitativo edilizio ☐ definito con il rilascio del titolo in sanatoria n del
4.0		Lin corso di definizione;
f.9	(ovve	non è stato oggetto di provvedimenti sanzionatori pecuniari;
		è stato oggetto di provvedimenti sanzionatori pecuniari che, ai sensi dell'art. 141, comma 9 della I.r.
		1/2015, hanno legittimamente consentito il mantenimento di (descrivere porzioni oggetto di sanzione pecuniaria per il mantenimento)
		" mantenimnento)
f.10	(ovve	non è interessato da procedimenti sanzionatori pendenti per illeciti edilizi;
		è interessato da procedimenti sanzionatori pendenti per illeciti edilizi relativi a (descrivere porzioni oggetto di procedimenti sanzionatori)
f.11	П	è costituito da area libera da edificazione;
		o occinante da area ilbera da cambazione,
g) Calcolo	del (	contributo di costruzione
		e oggetto della presente segnalazione
g.1 [		non è dovuto il contributo di costruzione ai sensi  dell'articolo 133, comma 1, lett della
g.2 [		I. r. 1/2015 ☐ dell'art. 52, comma 1 del r.r. 2/2015 ☐ art. 52, comma 6 r.r. 2/2015; è dovuto il contributo di costruzione
9		in misura completa;
		in misura ridotta in quanto:
		edilizia residenziale convenzionata (art. 133 comma 2 l.r. 1/2015);
		promozione della qualità nella progettazione architettonica (art. 9, comma 2 l.r.
		6/2010);
		☐ certificazione di sostenibilità ambientale in classe ☐ A, ☐ B (art. 133, comma 3 l.r.
		1/2015 e art. 51 r.r. 2/2015);
		☐ adeguamento sismico, ☐ miglioramento sismico, ☐ prevenzione sismica di edificio destinato a ☐ residenza ☐ servizi ☐ produttivo di cui ☐ art. 51, comma 2 r.r. 2/2015 ☐
		art. 51, comma 3 r.r. 2/2015
		altro

g.3		la cui consistenza è quantificata nel prospetto allegato alla dichiarazione asseverata dal progettista
		prodotta con la presente segnalazione e le somme dovute:
		sono corrisposte in un'unica soluzione;
		verranno corrisposte in modo rateale con le modalità di pagamento previste dalla vigente
		regolamentazione comunale, che si dichiara di conoscere (In questo caso dovranno essere presentati gli impegni alla rateizzazione secondo quanto previsto dalle disposizioni comunali);
g.4	П	
		normativa vigente (art. 88 r.r. 2/2015) e la consistenza è stata calcolata negli elaborati progettuali
		allegati alla segnalazione (dovranno essere prodotte le attestazioni di avvenuto pagamento);
П	C	he le opere di urbanizzazione <a>D</a> primaria <a>D</a> secondaria saranno realizzate in proprio, in riferimento
		la convenzione/atto d'obbligo n del del;
ΙЦ		aver incaricato per la presentazione telematica della presente segnalazione a norma degli artt. 45 e 65
		el d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e dell'art. 244, comma 4 della l.r. 2015, il progettista Sig
		al n
h) Ted	cnici iı	ncaricati
		aricato, in qualità di progettista/i, il/i tecnico/i indicato/i alla sezione 2 dell'allegato "Soggetti
COINV	ості" е	dichiara inoltre
h.1	П	di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2
	ш	dell'allegato "Soggetti l'olivolti"
h.2	П	che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori
11.2	ш	che in direttoren dei lavon e gir attri techici incancati saranno individuati prima dei inizio dei lavon
i) Imp	resa e	secutrice dei lavori
i.1		che i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato
		"Soggetti coinvolti"
i.2		che l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori
i.3	П	che, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, i lavori
		sono eseguiti / sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne
I) Ris	petto c	legli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
che l'	interv	ento:
	_	
I.1	Ш	non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)
1.2		ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs.
		n. 81/2008 ) e pertanto:
		I.2.1 relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici
		I.2.1.1 dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno
		ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera
		di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da
		autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti
		dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al
		contratto collettivo applicato  I.2.1.2
		I.2.1.2 dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI
		del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle
		lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa
		l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei
		lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della
		previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni
		sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo

		1.2.2		relativar	nente			oratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i minare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008
		1.2.2		1.2.2.1			•	ervento <b>non è soggetto</b> all'invio della notifica
				1.2.2.2.				ervento <b>è soggetto</b> all'invio della notifica e
						I.2.2.2.1		allega alla presente segnalazione la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno
1.3		n. 81/2	2008),	ma si riser	va di	presentare l	le dich	in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. iarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, orniti prima dell'inizio lavori
coor prev	diname isti, opp	nto di cu	ii all'ar ssenz	ticolo 100	del d.	lgs. n. 81/20	0 80C	CIA è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e I fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando quando prevista, oppure in assenza di documento unico di
m) [	m) Diritti di terzi							
di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990								
n) R	n) Rispetto della normativa sulla privacy							
di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo								
o) Richiesta di convocazione di conferenza di servizi								
	alla p	resente	segn	alazione	ovver	o che no	n sia	uisire i pareri, assensi, autorizzazioni non allegate no oggetto di autocertificazione, attestazione, alinea e 126 della l.r. 1/2015

#### p) Il titolare si impegna:

- A trasmettere al Comune la comunicazione della data di ultimazione dei lavori;
- Affinché il Direttore dei lavori comunichi al Comune la data di effettivo inizio dei lavori, nonché trasmetta i dati e gli elementi di cui all'art. 125, comma 6 della l.r. 1/2015;
- Ad esporre sul luogo dei lavori il cartello prescritto dalla vigente normativa in materia;
- A trasmettere agli organi competenti il piano di sicurezza del cantiere qualora necessiti ai sensi della vigente
- A chiedere ed ottenere l'occupazione del suolo pubblico quando le opere o il cantiere interessano lo stesso;
- A dare comunicazione di apertura nuovo cantiere, prima dell'inizio lavori, all'Azienda Sanitaria Locale per le verifiche ed i provvedimenti di competenza;
- A tenere in cantiere copia della segnalazione con gli estremi della presentazione e della documentazione alla stessa allegata;
- Ad effettuare gli adempimenti ai fini dell'agibilità, ai sensi degli articoli 137 e 138 della l.r. 1/2015;

Dichiara di essere a conoscenza che il titolo abilitativo conseguente alla presente segnalazione, decade con l'entrata in vigore di previsioni urbanistiche in contrasto con lo stesso, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine di quattro anni, decorrenti dalla data di presentazione della Segnalazione, ai sensi dei commi 6 e 14, art. 125 della l.r. 1/2015.

La SCIA è sottoposta al termine massimo di efficacia pari a 4 anni decorrenti dalla data di presentazione (art. 125, c. 6 l.r. 1/2015).

Qualora sia riscontrata dalla struttura comunale preposta, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della segnalazione, l'assenza di una o più condizioni stabilite dai commi 1 e 2 dell'art. 125 della I.r. 1/2015, per l'efficacia della SCIA, detta struttura procederà, previa applicazione dell'art. 10-bis della L. 241/1990, all'adozione di un motivato provvedimento di divieto di prosecuzione dell'attività e dell'eventuale rimozione degli effetti dannosi prodotti. Ove sia possibile si può provvedere a conformare alla normativa vigente il progetto o le opere eventualmente eseguiti e i loro effetti entro il termine, non inferiore a 30 giorni, fissato dalla ridetta strutturale comunale (art. 125, comma 12

della	I.r. 1/2015).	
dal S dalle asser	ussistenza del titolo ad eseguire gli interventi è provata dalla copia della SCIA della CUAPE, dagli elaborati presentati a corredo del progetto opportunamente vistati dichiarazioni, attestazioni, asseverazioni o certificazioni del progettista o di anso eventualmente necessari (art. 125, comma 11 della I.r. 1/2015). Detta ente presso il cantiere a disposizione degli organi preposti alla vigilanza sull'attiv	dal medesimo sportello nonché ultri tecnici abilitati e dagli atti di a documentazione deve essere
	II/I sottoscritto/i richied che tutte le comunicazioni relative alla prese	nte segnalazione avvengano al
	seguente indirizzo	
	per via telematica tramite il seguente indirizzo e-mail	
	☐ e al progettista al seguente indirizzo e-mail	
NO1	<u>[E:</u>	
	Data e luogo	II/I Dichiarante/i
II Reg	RMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d. lgs 196/2003 e art. 13 del Reg. Ug. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione de mento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regola nazioni:	delle persone fisiche con riguardo al
inforr <b>Final</b>		un compito di interesse pubblico o
	zati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene re	
	alità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti ca sizione degli uffici.	rtacei sia con strumenti informatici a
("Nuc appli	inatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti de ove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso cabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.F. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione ammi	ai documenti amministrativi"), ove R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo
di pre porta	il. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica desentare reclamo a un'autorità di controllo come previsto dall'art. 15 del Reg. UE bilità dei dati, alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento necitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAPE.	n. 2016/679. Ha inoltre il diritto alla
norm	odo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati, in conformativa, per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al conseguir raccolti e trattati.	
	are del trattamento: SUAPE di	nella persona
del Indiri	zzo mail/PEC	_
	oonsabile della protezione dati:	
nella	persona del	_
indiri	zzo mail/PEC	
	ponsabile del Trattamento dei dati (eventuale) persona del	
	zzo mail/PEC	

II/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.						
Data	Firma					

# SCIA - RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA					
Cogno	me e	_			
Iscritto all'ordi	ne/collegi	io _	di al n.  _  _		
N.B. : T	utti gli altri	i dati r	elativi al progettista (anagrafici , timbro ecc.) sono contenuti nella sezione 2 dell'allegato "Soggetti coinvolti"		
DICHIA	ARAZION	V/			
pubblic negli a 445/20	a necess tti e l'uso 00 nonch	sità ai o di a né in a	ità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. applicazione degli articoli 140, comma 5 e 142, comma 3 della l.r. 1/2015 e di quelle di cui all'art. gge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità		
			DICHIARA		
1)	Tipologi	ia di i	ntervento e descrizione sintetica delle opere		
			ano l'immobile individuato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui la presente parte integrante e sostanziale e che consistono in:		
			ogetto sono subordinate a <b>Segnalazione Certificata di Inizio Attività</b> in quanto rientrano nella <b>i intervento</b> (art. 124, comma 1 l.r. 1/2015):		
1.1			rventi di manutenzione straordinaria di cui all'art. 7, comma 1, let. b) della l. r. 1/2015 riguardanti he le parti strutturali dell'edificio, diversa da quella soggetta a comunicazione al Comune;		
1.2		inte	rventi di restauro e risanamento conservativo di cui all'art. 7 comma 1, lett. c) della l. r. 1/2015;		
1.3			rventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 7, comma 1, let. d) della l.r. 1/2015 che non portino modifiche del sedime e della sagoma dell'edificio;		
1.4			rventi sottoposti a permesso di costruire di cui all'articolo 119 della I.r. 1/2015, se sono cificatamente disciplinati da piani attuativi (Precisare il tipo di intervento)		
1.5		dell' sag com vigil cert	anti a permessi di costruire o a SCIA, presentate anche  in corso d'opera  prima ultimazione dei lavori, che non incidono sui parametri urbanistici e sulla SUC, che non alterano la oma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire, nunque non riconducibili all'elenco di cui all'articolo 119 della I.r. 1/2015. Ai fini dell'attività di anza urbanistica ed edilizia, nonché ai fini del rilascio del certificato di agibilità, tali segnalazioni ificate di inizio attività costituiscono integrazione del procedimento relativo al permesso di costruire intervento principale		
1.6		le o	pere pertinenziali di cui all'articolo 21, comma 4, del r.r. 2/2015 quali:		
	1.6.1		opere e gli interventi pertinenziali di cui al comma 3 dell'art. 21 del r.r. 2/2015 che riguardino gli edifici di interesse storico – artistico o classificabili come edilizia tradizionale integra, ai sensi della d.g.r. 420/2007		
	1.6.2		tettoie, le pergole, i gazebo, i ripostigli, i manufatti per barbecue, per somministrazione di alimenti e bevande e per il ricovero di animali domestici o di compagnia, per una superficie utile coperta non superiore a metri quadrati 30 e di altezza non superiore a metri lineari 2,40, di pertinenza di edifici residenziali, per attività agrituristiche e servizi;		
	1.6.3		cabine idriche, le centrali termiche ed elettriche o di accumulo di energia dimensionate in base alle esigenze dell'edificio principale;		

☐ installazioni di pannelli solari con serbatoio di accumulo esterno;

1.6.4

	1.6.5		parcheggi o le autorimesse da destinare a servizio di singole unità immobiliari da realizzare nel sottosuolo o al piano terreno dei fabbricati esistenti, ai sensi dell'articolo 77, comma 4 del r.r. 2/2015;		
	1.6.6		parcheggi o le autorimesse da destinare a servizio di singole unità immobiliari da realizzare nel sottosuolo o al piano terreno dei fabbricati esistenti, ai sensi dell'articolo 77, comma 4 del r.r. 2/2015 in deroga agli strumenti urbanistici, con esclusione delle zone agricole;		
	1.6.7		muri di sostegno;		
	1.6.8		recinzioni, i muri di cinta e le cancellate di qualunque tipo che fronteggiano strade o spazi pubblici ☐ recinzioni pertinenziali di edifici che interessino superficie superiore a metri quadrati 3.000;		
	1.6.9		recinzioni in zona agricola che interessino superficie superiore a mq. 3.000 esclusivamente per le imprese agricole, a protezione di attrezzature o impianti;		
	1.6.10		locali strettamente necessari per i serbatoi, per le cisterne per l'accumulo di acque piovane completamente interrati con la possibilità di prevedere una parete scoperta per l'accesso avente superficie non superiore a metri quadrati 6;		
	1.6.11		impianti sportivi e ricreativi all'aperto, al servizio delle abitazioni o delle attività di tipo ricettivo, agrituristico o servizi di dimensione eccedenti quelle previste al comma 3, lettera o) dell'art. 21 del r.r. 2/2015;		
	1.6.12		realizzazione, in zona agricola, di servizi igienici a servizio delle aree attrezzate per la sosta dei campeggiatori nelle attività agrituristiche di cui all'articolo 5 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16, nei limiti di metri quadrati 20 di SUC (art. 17, comma 1 lett. d) del r.r. 2/2015);		
1.7		stru	izzazione, per la durata dell'attività zootecnica, da parte dell'impresa agricola, di manufatti a ttura leggera, appoggiati al suolo, senza opere fondali fisse, coperte con teli mobili, per lo caggio stagionale di foraggio e altri prodotti per l'alimentazione degli animali (art. 17, comma 1 lett. r. 2/2015);		
1.8		ordi	nterventi di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 118 della I.r. 1/2015, con esclusione della manutenzione naria, riguardanti gli edifici di interesse storico artistico o classificabili come edilizia tradizionale gra ai sensi della DGR 420/2007;		
1.9			amento di destinazione d'uso di edifici realizzato senza opere edilizie (art. 155, c. 7 let. a) della l.r. 015) (Precisare)		
1.10			amento di destinazione d'uso di edifici anche realizzato con opere di cui all'art. 118, comma 1 della 1/2015 (art. 155, c. 7 let. a) della 1.r. 1/2015) (Precisare)		
1.11			rventi di ampliamento delle superfici residenziali attraverso l'utilizzo di superfici già destinati a inenze;		
1.12			rventi di ampliamento delle superfici per servizi attraverso l'utilizzo di superfici già destinati a inenze;		
1.13			ealizzazione di □ attività agrituristiche o di □ attività connesse all'attività agricola, □ le fatt lidattiche □ fattorie sociali, effettuato senza opere edilizie;		
1.14		dida	realizzazione di ☐ attività agrituristiche o di ☐ attività connesse all'attività agricola, ☐ le fa didattiche ☐ fattorie sociali, effettuata anche con le opere di cui all'art. 118, comma 1 della l.r. 1/(art. 155, c. 7 let. a) della l.r. 1/2015) ( <i>Precisare</i> )		
1.15			amento di destinazione d'uso con opere edilizie che rientrano nelle fattispecie sottoposte a SCIA di all'art. 155 comma 7, let. b) della I.r. 1/2015 ( <i>Precisare</i> )		
1.16			amento di destinazione d'uso di edifici residenziali in zona agricola di cui all'art. 91, comma 8 della 1/2015;		
1.17		pert tele	opere di urbanizzazione primaria realizzate da soggetti diversi dal Comune, non riconducibili alle ope pertinenziali fermo restando quanto previsto all'articolo 212 ed in materia di infrastrutture per telecomunicazioni di cui all'articolo 21, comma 6 della legge regionale 23 dicembre 2013, n. 31 (Norm in materia di infrastrutture per le telecomunicazioni);		
1.18		ene Per	opere di urbanizzazione primaria realizzate dai soggetti competenti, relative alle reti di distribuzion energia elettrica che si diramano dagli impianti autorizzati con tensione di esercizio fino a 150.000 per tali opere sono fatti salvi specifiche autorizzazioni o assensi, ove richiesti, delle amministrazio degli enti di cui all'art. 179 della I.r. 1/2015;		
1.19		fino dell'	izzazione, da parte dei soggetti competenti, delle reti di distribuzione di energia elettrica di tensione a 30.000 volt che si diramano dagli impianti autorizzati oltre un raggio di 1.000 metri ai sensi art. 178, comma 6-ter della I.r. 1/2015, fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia quinamento elettromagnetico ed in assenza di opposizione da parte dei privati interessati		
1.20		poz	zi domestici 🗌 non domestici		

### 2) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

	2) Dati geometrici den inimobile oggetto di intervento							
che i	che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:							
	0 6 116	2 (0110)						
	Superficie Utile		Mq					
	numero dei pian	İ	N					
3	) Strumentazione urbanistica co	munale vigente e	in salvagı	ıardia				
che l'a	area/immobile oggetto di interve	nto risulta individ	duata dal/è	da realizzarsi su:				
		SPECIFIC	CARE	ZONA	ART.			
	PRG	ı						
	PIANO ATTUATIVO							
	ALTRO:							
4	) Conformità edilizia ed urbanist	ica dell'intervento	)					
4.1	che l'intervento di cui alla prese	nte dichiarazione	:					
_								
Ш	è conforme alle prescrizioni de	el vigente P.R.G./F	P. di F. ap	provato con	in data			
	interessa la zona omogenea	o insediamento			di cui all'articolo			
	delle N.T.A. o normativa di attuazione ed in pa				e conforme alla relativa			
	è conforme al vigente Regolame	•			nente precisato:			
	è conforme alle disposizioni de	r.r. 2/2015 relativ		•	•			
	altezze e delle distanze relative	•						
Ш	non è in contrasto con le preso adottato/adottata con atto del C.	rizioni ∐ del P.R. C. nin	G. ∐ P. d data	ı F. o ∐della varıante a 	al P.R.G. ∐ P.di F. ∐ ;			
	rispetta le prescrizioni del vigent							
	prevalenza sulla pianificazione dello stesso P.T.C.P., nei limiti d				della normativa			
	dello stesso P.T.C.P., nei limiti di cui all'art. 262 della l.r. 1/2015;  non è soggetto alle prescrizioni del vigente P.T.C.P. della Provincia di, aventi carattere di prevalenza sulla pianificazione comunale;							
	concerne la destinazione d'us							
	conforme a quanto consentito dalla pianificazione urbanistica generale ed attuativa come specificato negli elaborati progettuali ferma restando la prevalenza delle disposizioni della l.r. 1/2015 e del r.r. 2/2015 in materia di destinazione d'uso;							
4.2	che l'intervento, ai fini delle mod	dalità attuative de	llo strume	nto urbanistico genera	ale:			
	non è subordinato all'approvazio	ne di Piano attuati	vo;					
	è conforme alle previsioni e predata e rela							
	è effettuato, in assenza di Piano attuativo previsto come presupposto per l'edificazione, nei limiti ed alle condizioni previste dall'art. 9, comma 2 del d.P.R. 380/2001;							
	non è in contrasto con le presc con atto C.C. n	rizioni del □ Pian in data	o attuativo	o ☐ della variante al p ;	piano attuativo adottato			
	ai sensi dell'art. 124, comma conforme ☐ alla specifica discip			5 è eseguibile con S.C	C.I.A. in quanto risulta			

	è cor	nforme come documentato negli elaborati progettuali, alle previsioni di:
		programma urbanistico di cui all'art. 72 della I.r. 1/2015 adottato/approvato con
		<del>;</del>
		programma urbano complesso (art. 68 l.r. 1/2015) adottato/approvato con valore di piano attuativo
4.3	chel	con;  intervento rispetta le normative regolamentari comunali di settore relativamente:
4.5		colorazione delle pareti esterne;
		materiali;
	_	tipologia edilizia dei manufatti
che l'ir		ormità ai Piani di settore nto
5.1		non è interessato da piani di settore che hanno incidenza sull'attività edilizia;
5.2		è interessato dai seguenti piani di settore ed è conforme alle relative normative:
		NO SI Individuazione piani di settore
		<ul> <li>□ Piano di assetto idrogeologico, di cui alla legge 18/5/1989, n. 183 e al D.L. 11/6/1998, n. 180 convertito in legge 3/8/1998, n. 267 – D. Lgs. 152/2006 e denominato:</li> <li>□ Piano di bacino Tevere - VI Stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico) - primo aggiornamento approvato con D.P.C.M. 10 aprile 2013 (G.U. n. 188 del 12/8/2013) e relative disposizioni regionali di cui alle deliberazioni Giunta Regionale n. 447/2008, e n. 707/2008, come integrate dalla DGR 853/2015;</li> <li>□ Decreto Autorità Bacino Fiume Tevere 16 luglio 2008, n. 25 "Modifiche ed integrazioni al piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico - PAI, approvato con decreto del</li> </ul>
		Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2006" - Orvieto: Fiumi Paglia e Chiani;  PS2 (Piano Stralcio Lago Trasimeno approvato con DPCM 19 luglio 2002) e relative
		disposizioni regionali di cui alla D.G.R. n. 918/2003 approvato con, in data;
		☐ PS3 (Piano Stralcio Lago di Piediluco) approvato con D.P.C.M. 27 aprile 2006 "Approvazione del «Piano di bacino del fiume Tevere - III stralcio funzionale per la salvaguardia delle acque e delle sponde del lago di Piediluco - P.S.3", e relative disposizioni regionali di cui alla DGR 200/2008.
		☐ Disciplina comunale in materia di commercio (L. 114/1998, l.r. 10/2014 e r.r.1/2018 );
		Piano generale degli impianti pubblicitari e relativo regolamento comunale (art. 3 D.Lgs. 15.11.1993 n. 507 e s.m.i);
		Altri piani di settore previsti da specifiche normative e Regolamenti Comunali) aventi incidenza sull'attività edilizia (Specificare)
6)	Confo	ormità in materia di dotazioni territoriali e funzionali
che l'ir		
6.1		non comporta la modifica delle dotazioni territoriali e funzionali;
6.2		comporta la modifica delle dotazioni territoriali e funzionali in quanto prevede destinazioni d'uso:
		☐ commerciali ☐ altri servizi ☐ artigianali — industriali ☐ turistico — ricettivo ☐ per le quali la consistenza delle relative aree è stata calcolata negli elaborati progettuali ai sensi ☐ del r.r. 2/2015 Titolo II, Sez. III ☐ dell'art delle N.T.A. del P.R.G./P. di F. Di conseguenza:
		le relative aree sono state reperite in attuazione della convenzione inerente il Piano attuativo stipulato in data;
		le relative aree sono state reperite in attuazione di schema di atto d'obbligo e allegato alla istanza di segnalazione certificata di inizio attività;
		le relative aree sono monetizzate in tutto in parte in conformità al provvedimento comunale n
6.3		previste dal Comune ( <i>Precisare</i>
6.4		comma 4, (ex L.122/1989); comporta il reperimento di spazi a parcheggio privato previsti del r.r. 2/2015, art. 77, comma 4, la cui consistenza risulta valutata ed individuata negli elaborati progettuali.
		consistenza risulta valutata eu individuata riegii elaborati progettudii.

7) Barriere architettoniche

		e arcille	ttorrior		
che l'in	_				
7.1 7.2		236/1989 interess	non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale come da relazione e schemi		
7.3		dimostra è sogge della con	<b>ativi a</b> l e <b>tto</b> alle rrispon	legati al progetto e prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o dente normativa regionale e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati alla il requisito di:  accessibilità	
		7.3.2		Visitabilità	
		7.3.3		Adattabilità	
7.4		236/1989	9 o de	oggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. lla corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere pertanto presenta contestualmente alla SCIA condizionata, la documentazione per la richiesta di deroga come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati	
8) \$	Sicure	zza degli	impiar	nti	
che l'in	terven	ıto			
8.1			nporta	l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici	
8.2			-	tallazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:	
				ezionare più di un'opzione) di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia	
				elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere	
		8.2.2		radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere	
		8.2.3		di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali	
		8.2.4 8.2.5		idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di	
		8.2.6		evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali; impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili	
		8.2.7		di protezione antincendio	
		8.2.8		altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale	
	рe	ertanto, ai	sensi (	del <b>d.m. 22 gennaio 2008, n. 37</b> , l'intervento proposto:	
				8.2.8.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto, anche ai sensi dell'art. 114, comma 9 della I.r. 1/2015 allega i relativi elaborati	
9) (	Consu	mi energe	etici		
che l'in	terven	ito, in ma	teria d	i risparmio energetico,	
9.1		-		il sistema di riscaldamento;	
9.2		interess	sa ancl	ne il sistema di riscaldamento in quanto si prevede:	
J.2	ш	☐ l'in	stallaz	ione di un nuovo impianto;	
				zione straordinaria ☐ la ristrutturazione ☐ l'ampliamento dell'impianto esistente; one ☐ la nuova installazione di generatori di calore;	
		In conse	eguenz	a si provvederà all'esecuzione in conformità alle disposizioni di cui alla Parte II, Capo	
		VI, del D	)PR <u>3</u> 8	30/2001 nonché del D. Lgs. 19/08/05, n. 192 e D.lgs. 311/2006, ed al progetto, redatto	

	e sottoscritto da tecnico abilitato, ivi comprese le verifiche sul fabbisogno energetico,   sarà presentato, unitamente ai relativi elaborati obbligatori, ai sensi dell'art.114, comma 9 della l.r.
9.3	<ul> <li>1/2015 ai fini dell'agibilità dell'immobile;</li> <li>non sono previsti interventi sulle parti esterne e/o ponti termici dell'immobile e pertanto non è necessario effettuare le verifiche relative al risparmio e fabbisogno energetico;</li> </ul>
	(ovvero)  sono previsti interventi sulle parti esterne e/o ponti termici dell'immobile e pertanto sarà trasmessa al Comune, ai sensi dell'art. 114, comma 9 della l.r. 1/2015, la documentazione progettuale relativa al risparmio e fabbisogno energetico ai fini dell'agibilità dell'immobile, compreso l'attestato di
	prestazione energetica di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia); comporta l'applicazione delle disposizioni di cui:
	<ul> <li>a  all'articolo 17, comma 3 lettera a), (Extra spessori murari), del r.r. 2/2015,</li> <li>b  all'articolo 17, comma 3, lettera b) e comma 7 (Soluzioni di architettura bioclimatica), del r.r. 2/2015;</li> </ul>
9.4	ed il rispetto dei relativi limiti e condizioni risulta valutato ed individuato negli elaborati progettuali.
9.4	trattandosi di dedificio di nuova costruzione intervento di totale ristrutturazione edilizia urbanistica si prevede l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda sanitaria in attuazione dell'art. 34, comma 1 del r.r. 2/2015;
	si tratta di fattispecie diversa da quelle previste dall'art. 34, comma 1, R. R. 2/2015 e quindi non si prevede l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda sanitaria;
9.5	trattandosi di edificio residenziale di nuova costruzione si prevede l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 34, comma 2 del r.r. 2/2015;
9.6	☐ trattandosi di edificio destinato ad ☐ attività produttiva ☐ attività agricola ☐ ad attività per servizi e di intervento ☐ di nuova costruzione ☐ di totale ristrutturazione edilizia ☐ di ristrutturazione urbanistica con una Suc superiore a metri quadrati 100 si prevede l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 34, comma 3 del r.r. 2/2015;
9.7	☐ per l'intervento è esclusa l'applicazione dei commi 1, 2 e 3 dell'art. 34 del r.r. 2/2015 in quanto ☐ ricade nel centro storico ☐ riguarda ampliamento di un edificio con destinazione ☐ residenziale ☐ per attività produttive ☐ per servizi, per una Suc inferiore al 50% dell'esistente.
9.8	☐ per l'intervento è previsto il raggiungimento della copertura dei livelli minimi di energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili in applicazione del d.lgs. 3/3/2011, n. 28, art. 11 – allegato 3) (Precisare)
	ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE
10)	Tutela dall'inquinamento acustico
Che in re	elazione all'intervento
10.1	In materia di contenimento e riduzione dall'inquinamento acustico:  □ per quanto previsto dall'art. 196, comma 1 della l.r. 1/2015 e dall'art. 128 del r.r. 2/2015, l'istanza è corredata dal progetto acustico predisposto secondo i requisiti stabiliti dalle vigenti normative;  □ Il Comune si è dotato di piano di classificazione acustica per cui ai fini della valutazione previsionale del clima acustico di cui all'art. 8, comma 3, della legge n. 447/1995 e all'art. 192 della l.r. 1/2015, nonché degli articoli 129 e 130 del r.r. 2/2015,  □ allega la seguente documentazione:
	(normativa di riferimento: art. 5, comma 5 d.l. 70/2011, convertito con L. 106/2011 e Dpr 19/10/2011, n. 227)
11) I	Produzione di materiali di risulta
che le o	pere
11.1	non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006 e D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120), nonché alle modalità di accertamento, di deposito e di utilizzo in conformità alle disposizioni e criteri previste nella D.G.R. 03/08/2015, n. 966;

11.2		comportano la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotti ai sensi dell'articolo 184- bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 e inoltre
		11.2.1 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume inferiore o uguale a 6000 mc ovvero (pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA
		11.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 si prevede la presentazione del Piano di Utilizzo.
		11.2.2.1.   si comunicano gli estremi del provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato dacon prot in data
11.3		comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione
11.4		riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006
11.5		comportano la produzione di materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti
12)	Prev	enzione incendi
che l'int	erve	nto
12.1 12.2 12.3		non è soggetto alle norme di prevenzione incendi è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e  si allega documentazione necessaria all'ottenimento della deroga
e che l	l'inte	rvento
12.4		non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
12.5		ai sensi del d.P.R. n. 151/2011 è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e
12.6		□si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot in data   _ _ _ _ _ _
13)	Amia	anto
che le o		
13.1 13.2		non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto
		☐ in allegato alla presente relazione di asseverazione
14)	Conf	formità igienico-sanitaria
che l'int		•
14.1		è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste  ☐ anche relativamente alle disposizioni dell'art. 142, comma 2 del r.r. 2/2015, come risulta dalle specifiche verifiche indicate negli
14.2		elaborati progettuali è riconducibile al mutamento di destinazione d'uso dei vani degli edifici come disciplinato dagli artt. 156 e 157 della I.r. 1/2015 e ne rispetta le relative condizioni e limitazioni come da verifiche e/o dati
14.3		metrici riportati negli elaborati progettuali non <b>è conforme a</b> i requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e
		☐ si allega documentazione per la richiesta di deroga

14.4	prevede le misure obbligatorie di cui agli articoli 29, commi 6, 7 e 8, 32 e 33 del r.r. 2/2015, relativamente a:
	☐ realizzazione di parcheggi ☐ recupero acqua piovana ☐ permeabilità dei suoli
	ed il rispetto dei limiti e condizioni risulta valutato e individuato negli elaborati progettuali
	prevede le misure per il risparmio idrico di cui al r.r. 25 marzo 2011, n. 3 in quanto saranno adottate le misure di cui:
	☐ all'art.4, comma 1, trattandosi di utenze private
	☐ all'art. 5 trattandosi di edificio ☐ pubblico ☐ privato aperto al pubblico, comma 1
	□ art. 6, comma 2
15) Interv	enti strutturali e/o in zona sismica
che l'interven	to
15.1	non rientra nelle disposizioni di cui alla Parte II, Capi I e IV del D.P.R. 380/2001 e della I.r. 1/2015, Titolo VI, Capo VI in quanto non sono previste opere sulle parti strutturali; che essendo previste opere sulle parti strutturali:
	si allega all'istanza l'autorizzazione rilasciata dalla Regione Umbria in data prot. n ai sensi dell'art. 202 della I.r. 1/2015 ovvero preavviso scritto e deposito dei progetti per interventi di minore rilevanza (D.G.R. 596 del 16/07/2020); si provvederà, prima dell'inizio dei lavori, ad ottenere l'autorizzazione dalla Regione Umbria in data prot. n, ovvero preavviso scritto e deposito dei progetti per interventi di
	minore rilevanza (D.G.R. 596 del 16/07/2020); riconducibili in base alla D.G.R. 596 del 16/07/2020 (interventi privi di rilevanza ai fini della pubblica incolumità) e di conseguenza si unisce alla documentazione progettuale l'asseverazione di cui all'art. 206, comma 2 della I.r.1/2015, fermo restando l'onere di presentare la certificazione di cui all'art. 206, comma 1 della madesima logge regionale:
	di cui all'art. 206, comma 1 della medesima legge regionale; riconducibili in base alla D.G.R. 596 del 16/07/2020 (varianti riguardanti le parti strutturali che non rivestono carattere sostanziale) e di conseguenza si unisce alla documentazione progettuale l'asseverazione di cui all'art. 206, comma 2 della l.r.1/2015, fermo restando l'onere di presentare la certificazione di cui all'art. 206, comma 1 della medesima legge regionale.
-	NI SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI DALLA NORMATIVA REGIONALE del verde, illuminazione, ecc.)
16) Proposta	di classificazione aree ed edifici DGR 420/2007, art. 4 e 19
Che:   I'immo	bile 🗌
	o della presente istanza è classificato come risulta dai relativi elaborati come segue:
	Edilizia speciale, monumentale o atipica; Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente integra; Edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente alterata; Edilizia ordinaria recente, totalmente alterata o priva di caratteri tradizionali; Edilizia storico produttiva;
	Aree inedificate pubbliche o ad uso pubblico; Aree inedificate di rispetto; Aree inedificate di pertinenza degli edifici esistenti;
	esta che gli interventi rispettano le limitazioni e le caratteristiche date dal provvedimento regionale 120/2007) in base alla classificazione attribuita, fatta salva la conferma rimessa al responsabile del mento.

17) Rispetto della disciplina regionale sulla protezione delle cadute dall'alto (l.r. 16/2013)

che l'ii	nterven	ito:	
	ed al medes non è	r.r. 5 sima n s <b>ogg</b>	alla disciplina volta alla protezione delle cadute dall'alto di cui alla I. r. 17 settembre 2013, n. 16 dicembre 2014, n. 5 il cui rispetto è documentato negli elaborati progettuali previsti dalla normativa; etto alla disciplina volta alla protezione delle cadute dall'alto di cui alla I. r. 17 settembre 2013, r. 5 dicembre 2014, n. 5, come motivato nella documentazione di progetto
	8) Tutela nterven		e esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici
	<b>non h</b> n. 31	na rile	vanza ai fini dell'applicazione delle norme di cui alla I.r. 14/6/2002, n. 9 e I.r. 31 dicembre 2013,
			<b>a</b> ai fini dell'applicazione delle norme di cui alla l.r. 14/6/2002, n. 9 e l.r. 31 dicembre 2013, n. 31, ogetto si attiene a quanto previsto dalle relative disposizioni attuative.
19	) Altri a	ambiti	di tutela di cui al Titolo IV, Sez II della legge regionale 1/2015
	nterven		
		۱	
	NO	SI	Individuazione ambito di tutela le aree di particolare interesse naturalistico ambientale (art. 83, comma 5 della I.r. 1/2015)
			aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche (art. 86 della l.r. 1/2015)
			aree boscate (art. 85 della l.r. 1/2015)
			fasce di transizione delle aree boscate (art. 85, comma 2)
			le aree naturali protette (art. 87, commi 1, l.r. 1/2015)
			le aree contigue alle aree naturali protette (art. 87, commi 1 e 3, l.r. 1/2015)
			aree di studio delle aree naturali protette (art. 87, commi 1 e 2 l.r. 1/2015)
			i centri storici (art. 96, comma 1, lett. a) I.r. 1/2015)
			l'architettura religiosa o militare (art. 96, comma 1, lett. c) l.r. 1/2015)
			i siti archeologici e gli elementi del paesaggio antico (art. 96, comma 1, lett. d) l.r. 1/2015)
			la viabilità storica (art. 96, comma 1, lett. e) l.r. 1/2015)
			le abbazie benedettine (art. 96, comma 1, lett. f) l.r. 1/2015)
			le aree corrispondenti al percorso dell'antica Via Flaminia e relative diramazioni riconosciute quali zo di interesse archeologico (art. 96, comma 1, lett. g) l.r. 1/2015)
			l'edificato civile di particolare rilievo architettonico e paesistico (art. 96, comma 1, lett. h) l.r. 1/2015)
			oliveti (art. 94 l.r. 1/2015)
			gli edifici, censiti dai comuni, sparsi nel territorio costituenti beni immobili di interesse storico, architettonico e culturale, ai sensi dell'articolo 89, comma 4 della I.r 1/20015
20	)) Valut:	azion	e di impatto ambientale e autorizzazioni ambientali
	nterven		•
20.1			è soggetto a procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della l.r. n. 12/2010 e del s. 152/2006;
		esse D.lgs	endo soggetto a procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi della l.r. n. 12/2010 e del s. 152/2006, con determinazione Dirigenziale del competente Servizio regionale n del
20.2		gene	era scarichi recapitati in pubblica fognatura di tipo domestico di tipo industriale assimilato al domestico
1		Ш	di tipo industriale e pertanto necessita di AUA

genera scarichi non recapitati in pubblica lognatura e pertanto necessità di:	certificazione ai sensi dell'art. 127 della Lr. 1/2005 per lo scarico dei reflui domestici non in fognatura resa da professionista abilitato in data				
fognatura resa da professionista abilitato in data					
Provvedimento / Istanza di AIA per gli scarichi dei reflui diversi da quelli domestici.	Provvedimento/ Istanza di AUA per gli scarichi dei reflui diversi da quelli domestici.				domestici non in
20.3	20.3				si
genera emissioni scarsamente rilevanti (art. 272 c.1 Dlgs 152/06   genera emissioni in atmosfera e pertanto:	genera emissioni scarsamente rilevanti (art. 272 c.1 Digs 152/06   genera emissioni in atmosfera e pertanto:	20.3			JI.
genera emissioni in atmosfera e pertanto:  dovrà essere presentata adesione alla autorizzazione di carattere generale nei casi di cui all'art. 272, comma 2 dei D.Lgs. 152/2006;  si allega Provvedimento / istanza di AUA in caso di emissione di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006  21) Prevenzione dall'inquinamento luminoso e risparmio energetico  L'intervento  21.1   prevede la realizzazione di impianti per l'illuminazione esterna e quindi soggetti al deposito degli elaborati progettuali, ai sensi della 1.r.28/02/2005, n.20 "Inquinamento luminoso e risparmio energetico" e del Regolamento regionale di attuazione n. 2 del 5/04/2007. Detti elaborati, redati e sottoscritti dia tencino abilitato, saranno presentati, ai sensi dell'art.114, comma 9 della Ir. 1/2015, ai fini dell'agbibitià dell'inmobile; non ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI; (owero) ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI; (owero) ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI e pertanto saranno rispettate le normative di settore;  DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI  TUTELA STORICO-AMBIENTALE  22) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica²  che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),	genera emissioni in atmosfera e pertanto:    dovrà essere presentata adesione alla autorizzazione di carattere generale nei casi di cui all'art. 272, comma 2 del D.Lgs. 152/2006;   si allega Provvedimento / istanza di AUA in caso di emissione di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006  21) Prevenzione dall'inquinamento luminoso e risparmio energetico  L'intervento  21.1   prevede la realizzazione di impianti per l'illuminazione esterna e quindi soggetti al deposito degli elaborati progettuali, ai sensi della 1.1.28/02/2005, n.20 "Inquinamento luminoso e risparmio energetico" e del Regolamento regionale di attuazione n. 2 del 5/04/2007. Detti elaborati, redati e sottoscritti da tecnico abilitato, saranno presentati, ai sensi dell'art.14, comma 9 della 1.r. 12/015, ai fini dell'agibilità dell'immobile; non ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI; (ovvero)   ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI e pertanto saranno rispettate le normative di settore;  DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI  TUTELA STORICO-AMBIENTALE  22) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica²  che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),  22.1   non ricade in zona sutelata, na le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017   e assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017   si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e	_0.0	П	-	
dovrà essere presentata adesione alla autorizzazione di carattere generale nei casi di cui all'art. 272, comma 2 del D.Lgs. 152/2006;   si ailega Provvedimento / istanza di AUA in caso di emissione di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006  21) Prevenzione dall'inquinamento luminoso e risparmio energetico  L'intervento  21.1   prevede la realizzazione di impianti per l'illuminazione esterna e quindi soggetti al deposito degli elaborati progettuali, ai sensi della I.r.28/02/2005, n.20 "Inquinamento luminoso e risparmio energetico" e del Repolamento regionale di attuazione n. 2 del 5/04/2007. Detti elaborati, redatti e sottoscritti da tecnico abilitato, saranno presentati, ai sensi dell'art.114, comma 9 della I.r. 1/2015, ai fini dell'agibilità dell'immobile;   non ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI; (ovvero)   ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI e pertanto saranno rispettate le normative di settore;  DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI  TUTELA STORICO-AMBIENTALE  22) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica²  che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),   non ricade in zona sottoposta a tutela ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004 e del d.P.R. n. 31/2017, allegato A e art. 4   ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e   è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017   si allega la relazione	dovrà essere presentata adesione alla autorizzazione di carattere generale nei casi di cui all'art. 272, comma 2 del D.Lgs. 152/2006;   si allega Provvedimento / istanza di AUA in caso di emissione di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006   Prevenzione dall'inquinamento luminoso e risparmio energetico   Tintervento   Prevede la realizzazione di impianti per l'illuminazione esterna e quindi soggetti al deposito degli elaborati progettuali, ai sensi della I.r.28/02/2005, n.20 'Inquinamento luminoso e risparmio energetico' e del Regolamento regionale di attuazione n. 2 del 5/04/2007. Detti elaborati, redatti e sottoscritti da tecnico abilitato, saranno presentati, ai sensi dell'art.114, comma 9 della I.r. 1/2015, ai fini dell'abilità dell'immobile;   non ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI; (ovvero)   ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI e pertanto saranno rispettate le normative di settore;    DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI   TUTELA STORICO-AMBIENTALE   22)   Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica   ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004 e del d.P.R.n. 31/2017, allegato A e art. 4   ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e   e assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R.n. 31/2017   e assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R.n. 31/2017   si allega la relazione paesaggist		$\overline{\sqcap}$		
272, comma 2 del D.Lgs. 152/2006;    si allega Provvedimento / istanza di AUA in caso di emissione di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006  21) Prevenzione dall'inquinamento luminoso e risparmio energetico  L'intervento  21.1   prevede la realizzazione di impianti per l'illuminazione esterna e quindi soggetti al deposito degli elaborati progettuali, ai sensi della I.r.28/02/2005, n.20 "Inquinamento luminoso e risparmio energetico" e del Regolamento regionale di attuazione n. 2 del 5/04/2007. Detti elaborati, redatti e sottoscritti da tecnico abilitato, saranno presentati, ai sensi dell'art. 114, comma 9 della I.r. 1/2015, ai fini dell'apibilità dell'immobile; non ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI; (ovvero)   ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI e pertanto saranno rispettate le normative di settore;  DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI  TUTELA STORICO-AMBIENTALE  22) Bene sottoposto ad autorizzzazione paesaggistica²  che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),  22.1   non ricade in zona sottoposta a tutela ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004 e del d.P.R. n. 31/2017, allegata A e art. 4 ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e e assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017   si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del	272, comma 2 del D.Lgs. 152/2006;    si allega Provvedimento / istanza di AUA in caso di emissione di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006  21) Prevenzione dall'inquinamento luminoso e risparmio energetico  L'intervento  21.1   prevede la realizzazione di impianti per l'illuminazione esterna e quindi soggetti al deposito degli elaborati progettuali, ai sensi della 1.r.28/02/2005, n.20 "Inquinamento luminoso e risparmio energetico" e del Regolamento regionale di attuazione n. 2 del 5/04/2007. Detti elaborati, redatti e sottoscritti da tecnico abilitato, saranno prisentati, ai sensi dell'art.114, comma 9 della 1.r.1/2015, ai fini dell'agibilità dell'immobile; non ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI; (ovvero)   ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI e pertanto saranno rispettate le normative di settore;  DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI  TUTELA STORICO-AMBIENTALE  22) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica²  che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),  22.1   non ricade in zona stotoposta a tutela ricade in zona stutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004 e del d.P.R. n. 31/2017, allegato A e art. 4  22.3   ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero no sono soggetti ad autorizzazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017   si allega la relazione p		_		casi di cui all'art.
21) Prevenzione dall'inquinamento luminoso e risparmio energetico  L'intervento  21.1	21) Prevenzione dall'inquinamento luminoso e risparmio energetico  L'intervento  21.1			272, comma 2 del D.Lgs. 152/2006;	
L'Intervento  21.1	L'intervento  21.1				. 269 del D.Lgs.
21.1	21.1	21) Preve	enzio	ne dall'inquinamento luminoso e risparmio energetico	
elaborati progettuali, ai sensi della I.r.28/02/2005, n.20 "Inquinamento Iuminoso e risparmio energetico" e del Regolamento regionale di attuazione n. 2 del 5/04/2007. Detti elaborati, redatti e sottoscritti da tecnico abilitato, saranno presentati, ai sensi dell'art.114, comma 9 della I.r.1/2015, ai fini dell'agibilità dell'immobile; non ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI; (ovvero)    na rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI e pertanto saranno rispettate le normative di settore;    DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI    TUTELA STORICO-AMBIENTALE    22) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica <sup>2</sup>   che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),   22.1	elaborati progettuali, al sensi della I.r.28/02/2005, n.20 "Inquinamento Iuminoso e risparmio energetico" e del Regolamento regionale di attuazione n. 2 del 5/04/2007. Detti elaborati, redatti e sottoscritti da tecnico abilitato, saranno presentati, ai sensi dell'art.114, comma 9 della I.r.1/2015, ai fini dell'agibilità dell'immobile; non ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI; (ovvero)    ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI e pertanto saranno rispettate le normative di settore;    DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI    TUTELA STORICO-AMBIENTALE    22) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica²    che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),   22.1	L'interve	nto		
elaborati progettuali, ai sensi della I.r.28/02/2005, n.20 "Inquinamento Tuminoso e risparmio energetico" e del Regolamento regionale di attuazione n. 2 del 5/04/2007. Detti elaborati, redatti e sottoscritti da tecnico abilitato, saranno presentati, ai sensi dell'art.114, comma 9 della I.r. 1/2015, ai fini dell'agibilità dell'immobile;  10	elaborati progettuali, ai sensi della I.r.28/02/2005, n.20 "Inquinamento luminoso è risparmio energetico" e del Regolamento regionale di attuazione n. 2 del 5/04/2007. Detti elaborati, redatti e sottoscritti da tecnico abilitato, saranno presentati, ai sensi dell'art.114, comma 9 della I.r. 1/2015, ai fini dell'agibilità dell'immobile;  21.2	21.1		prevede la realizzazione di impianti per l'illuminazione esterna e quindi soggetti al	denosito deali
sottoscritti da tecnico abilitato, saranno presentati, ai sensi dell'art.114, comma 9 della l.r. 1/2015, ai fini dell'agibilità dell'immobile; non ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI; (ovvero) ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI e pertanto saranno rispettate le normative di settore;  DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI  TUTELA STORICO-AMBIENTALE  22) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica²  che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),  22.1	sottoscritti da tecnico abilitato, saranno presentati, ai sensi dell'art.114, comma 9 della l.r. 1/2015, ai fini dell'agibilità dell'immobile; non ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI; (ovvero)    ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI e pertanto saranno rispettate le normative di settore;    DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI				
fini dell'agibilità dell'immobile; non ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI; (owero)	fini dell'agibilità dell'immobile; non ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI; (ovvero)    ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI e pertanto saranno rispettate le normative di settore;    DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI				
21.2   non ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI; (ovvero)   ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI e pertanto saranno rispettate le normative di settore;  DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI  TUTELA STORICO-AMBIENTALE  22) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica²  Che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),  22.1	21.2  non ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI; (ovvero)   ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI e pertanto saranno rispettate le normative di settore;  DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI  TUTELA STORICO-AMBIENTALE  22) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica²  che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),  22.1  non ricade in zona sottoposta a tutela ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici overo non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004 e del d.P.R. n. 31/2017, allegato A e art. 4 ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e  22.3.1  e àssoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017  in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017  si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, e				a I.r. 1/2015, ai
presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI; (ovvero)  ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI e pertanto saranno rispettate le normative di settore;  DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI  TUTELA STORICO-AMBIENTALE  22) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica²  che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),  22.1	presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI; (ovvero)  ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI e pertanto saranno rispettate le normative di settore;  DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI  TUTELA STORICO-AMBIENTALE  22) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica²  che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),  22.1	21.2			no la denuncia
Covvero    ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI e pertanto saranno rispettate le normative di settore;    DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI	(ovvero)			presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla non	
ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI e pertanto saranno rispettate le normative di settore;    DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI	ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI e pertanto saranno rispettate le normative di settore;    DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI			·	
ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base del criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI e pertanto saranno rispettate le normative di settore;  DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI  TUTELA STORICO-AMBIENTALE  22) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica²  Che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),  22.1	ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI e pertanto saranno rispettate le normative di settore;  DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI  TUTELA STORICO-AMBIENTALE  22) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica²  Che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),  22.1				
CEI e pertanto saranno rispettate le normative di settore;  DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI  TUTELA STORICO-AMBIENTALE  22) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica²  Che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),  22.1	CEI e pertanto saranno rispettate le normative di settore;  DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI  TUTELA STORICO-AMBIENTALE  22) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica²  che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),  22.1		Ш	The movement of the morning regions in material an electronic lands	
DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI  TUTELA STORICO-AMBIENTALE  22) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica²  che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),  22.1	DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI  TUTELA STORICO-AMBIENTALE  22) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica²  che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),  22.1				europea Orvi e
TUTELA STORICO-AMBIENTALE  22) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica²  che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),  22.1	TUTELA STORICO-AMBIENTALE  22) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica²  che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),  22.1				
TUTELA STORICO-AMBIENTALE  22) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica²  che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),  22.1	TUTELA STORICO-AMBIENTALE  22) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica²  che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),  22.1				
22) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica²  che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),  22.1	22) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica²  che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),  22.1	DICHIAR	AZIO	NI RELATIVE AI VINCOLI	
22) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica²  che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.Igs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),  22.1	22) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica²  che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),  22.1				
22) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica²  che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),  22.1	22) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica²  che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),  22.1	TIITEI A S	TODI	CO-AMRIENTALE	
che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),  22.1	che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),  22.1	TOTELAG		20-AMDIENTALE	
che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),  22.1	che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),  22.1	00) 5			
22.1 □ non ricade in zona sottoposta a tutela 22.2 □ ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004 e del d.P.R. n. 31/2017, allegato A e art. 4 22.3 □ ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e 22.3.1 □ è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017 □ si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata 22.3.2 □ è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e □ si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del	pon ricade in zona sottoposta a tutela ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004 e del d.P.R. n. 31/2017, allegato A e art. 4  ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e 22.3.1 □ è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017 □ si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata  22.3.2 □ è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e □ si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del	22) E	sene s	sottoposto ad autorizzazione paesaggistica <sup>2</sup>	
ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004 e del d.P.R. n. 31/2017, allegato A e art. 4  22.3 □ ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e 22.3.1 □ è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017 □ si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata  22.3.2 □ è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e □ si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del	ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004 e del d.P.R. n. 31/2017, allegato A e art. 4  22.3 □ ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e  22.3.1 □ è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017  □ si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata  22.3.2 □ è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e  □ si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del	che l'inte	ervent	to, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesa	aggio),
degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004 e del d.P.R. n. 31/2017, allegato A e art. 4  ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e  22.3.1	degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004 e del d.P.R. n. 31/2017, allegato A e art. 4  ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e  22.3.1	22.1		non ricade in zona sottoposta a tutela	
d.P.R. n. 31/2017, allegato A e art. 4  ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e  22.3.1	d.P.R. n. 31/2017, allegato A e art. 4  ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e  22.3.1			ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'asp	
ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e  22.3.1 □ è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017 □ si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata  22.3.2 □ è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e □ si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del	ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e  22.3.1 □ è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017 □ si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata  22.3.2 □ è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e □ si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del				42/2004 e del
edifici e  22.3.1	edifici e  22.3.1	22.3	П		esteriore deali
in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017    si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata  22.3.2   è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e   si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del	in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017    si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata  22.3.2   è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e   si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del		_	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	ootonoro dogii
necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata  22.3.2    è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e  si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del	necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata  22.3.2 è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e  igni si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del				•
☐ si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del	☐ si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del				
				22.3.2	ggistica, e
					aria ai fini del
				rilascio dell'autorizzazione paesaggistica	

<sup>2</sup> In relazione a quanto previsto dall' art. 16 del d.P.R. n. 31/2017 è possibile presentare un'unica istanza nei casi in cui gli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata, abbiano ad oggetto edifici o manufatti assoggettati anche a tutela storico e artistica ai sensi della parte II del d.lgs. n. 42/2004.

		40 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
23.1	mobil	e oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004, non è sottoposto a tutela
23.2		è sottoposto a tutela
		si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
24)	Bene	in area protetta
		le oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della e normativa regionale,
24.1		non ricade in area tutelata
24.2		ricade in area tutelata, (Piano del Parco Nazionale dei Monti Sibillini di cui alla L. 394/1991 approvato con
24.3		ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici è sottoposto alle relative disposizioni
		si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
24.4		che l'intervento è interessato da:
		Piano Area naturale protetta
		Sistema territoriale di interesse naturalistico e ambientale del Monte Peglia e Selva di Meana di cui alla I.r. 29/10/1999, n. 29 modificata con I.r. 13/1/200 n. 4 approvato con in data
TUTELA	ECOL	OGICA
		sottoposto a vincolo idrogeologico e vincolo idraulico e rientra nelle disposizioni di cui:
One i iii		e nontra none disposizioni di cai.
	NO	SI Individuazione normativa di riferimento
a) b)		al vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/23) all'art. 107 della I.r. 1/2015 (Criteri per la tutela e l'uso del territorio regionale soggetto ad
D)		inquinamento e per il risanamento dei corpi idrici)
c)		all'art. 108 della l.r. 1/2015 (Fasce di rispetto dei corsi d'acqua e dei laghi e loro utilizzo)
	in oi dalla	n conseguenza: rdine alle fattispecie di cui alla lettera <b>a)</b>
	l r di co in o norn	lega: relazione geologica, idrogeologica e idraulica che include la certificazione del tecnico abilitato in materia compatibilità con il vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 127 della l.r. 1/2015; rdine alla fattispecie di cui al punto <b>c)</b> , l'intervento ricade nel territorio agricolo e rispetta le relative native, come meglio documentato negli elaborati progettuali e nella relazione illustrativa che correda il letto.
L		

26) Zona di conservazione "Natura 2000"

		lla zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. intervento
26.1		non è soggetto a valutazione d'incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;
26.2		è soggetto a valutazione d'incidenza in quanto interessa la Rete Natura 2000
26.3		interessa la Rete Natura 2000 di cui all'articolo 84 della I.r. 1/2015, ma lo stesso è escluso dalla valutazione di incidenza in quanto concernenti le seguenti fattispecie previste (DGR 613/2004, DGR 812/2006, DGR 1274/2008 e DGR 5/2009) e più precisamente:
27)	Fascia	a di rispetto cimiteriale
che in m	erito	alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie n. 1265/1934) l'intervento non ricade nella fascia di rispetto
27.2		l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito
27.3		l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito
		si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga
28)	Aree a	rischio di incidente rilevante
che in m	erito	alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 105/2015 e d.m. 9 maggio 2001):
28.1		nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante
28.2		nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale
		28.2.1   l'intervento non ricade nell'area di danno
		28.2.2   l'intervento ricade in area di danno
		<ul> <li>si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale</li> </ul>
28.3		nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale
		si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
29)	Altri v	incoli di tutela ecologica
che l'are	a/imn	nobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:
29.1		fascia di rispetto dei depuratori (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
29.2		Altro (specificare)
		In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli
		29.2.1 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
		29.2.2 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

#### **TUTELA FUNZIONALE**

		i per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture
L'immobil	e/inte	rvento:
30.1		non rientra nelle disposizioni di cui al vincolo ferroviario ai sensi ☐ del DPR 753/80; ☐ del D.M. 6/7/82; ☐ dell'art. 101 ☐ dell'art. 105 della l.r.1/2015;
30.2		rientra nelle disposizioni di cui al vincolo ferroviario ai sensi ☐ del DPR 753/80; ☐ del D.M. 6/7/82; ☐ degli artt. 101 e 105 della l.r.1/2015
30.3		non rientra nelle disposizioni derivanti dal Nuovo Codice della strada e del Regolamento di Esecuzione di cui al D.Lgs. n. 285/1992 e al DPR n. 495/1992, nonché nella relativa disciplina
30.4		regionale di cui agli artt. 100 e 105 della l. r. n. 1/2015.  rientra nelle disposizioni derivanti dal Nuovo Codice della strada e del Regolamento di Esecuzione di cui al D. Lgs. n. 285/1992 e al DPR n. 495/1992, nonché nella relativa disciplina regionale di cu
30.5		☐ all'art.100 della I. r. n. 1/2015 ☐ all'art. 105 della I. r. 1/2015 interessa la fascia di rispetto ☐ della strada ☐ della linea ferroviaria ed il progetto documenta il rispetto delle disposizioni date con l'art. 105, comma 4 della I.r. 1/2015. All'istanza ☐
		(ovvero)
30.6		<b>non riguarda</b> opere di carattere viario ed escursionistico di cui al Titolo VI, Capo III della I.r. 1/2015.
30.7		riguarda opere di carattere viario ed escursionistico ed è conforme alle disposizioni del Titolo VI, Capo III della I.r. 1/2015 e relativi provvedimenti attuativi anche comunali.
che l'area	a/imm	nobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti ulteriori vincoli:
30.8 30.9 30.10 30.11		elettrodotto (d.P.C.M. 8 luglio 2003) gasdotto (d.m. 24 novembre 1984) militare (d.lgs. n. 66/2010) aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche
30.12		ENAC) acquedotto  (Specificare)
30.13 30.14		costruzione, spostamento e modifica di edifici nelle zone di salvaguardia in prossimità della linea doganale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 del decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374 terreni gravati dagli usi civici disciplinati dalla I. 16/6/1927, n. 1776
		Altro (specificare)
	lı	n caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli
		si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
		si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
31) Sussi	istenz	za delle opere di urbanizzazione primaria
che l'inte	rvent	o.
31.1		non incide sulle dotazioni infrastrutturali;
31.2		incide sulle dotazioni infrastrutturali e di conseguenza:
		le opere di urbanizzazione primaria saranno realizzate in conformità alla convenzione inerente il Piano attuativo stipulata in data
		le opere di urbanizzazione primaria saranno realizzate in conformità a quanto indicato nei relativi
31.3	П	elaborati di progetto; altro (specificare)
	_	

32) Fattibilità dei collegamenti ai servizi tecnologici

che l'ir	nterver	nto
32.1		non incide sui collegamenti ai servizi e reti tecnologiche e non ne modifica le caratteristiche qualitative
	_	e quantitative;
32.2	Ш	incide sui collegamenti di cui sopra, ma è fattibile in quanto:
		☐ l'approvvigionamento idrico avviene attraverso l'acquedotto pubblico ed è compatibile con il regolamento approvato dal soggetto gestore del servizio idrico ☐ al riguardo, i relativi adempimenti saranno effettuati prima dell'agibilità o della presentazione della dichiarazione sostitutiva;
		(ovvero)  l'approvvigionamento avviene da altra fonte ed il relativo giudizio di potabilità della A.S.L. sarà effettuato prima dell'agibilità o della presentazione della dichiarazione sostitutiva;
32.3		è compatibile con i necessari collegamenti ☐ alle reti elettriche, ☐ telefoniche, ☐ del gas, ☐ delle telecomunicazioni;
32.4		il sistema di smaltimento acque bianche e nere:
		non subisce modifiche in quanto le opere non comportano incremento del carico di utenza e il sistema di smaltimento è adeguato ai sensi di legge;
		subisce modifiche essendo previsto incremento del carico si tratta di nuovo scarico ed in conseguenza saranno espletate tutte le incombenze per l'adeguamento che avverrà mediante:
		allaccio alla pubblica fognatura;
		scarico non recapitante in pubblica fognatura
		altro (Specificare);
		al riguardo sono necessari i seguenti assensi/certificazioni:  dell'Azienda/Società cui è demandata la gestione del servizio per quanto riguarda l'allaccio alla pubblica fognatura n
33) Co	ntribut	o di costruzione
che pe	r l'inte	rvento
	☐ de	dovuto il contributo di costruzione ai sensi ☐ dell'articolo 133, comma 1, lett della l. r. 1/2015 ll'art. 52, comma 1 del r.r. 2/2015 ☐ art. 52, comma 6 r.r. 2/2015;
	☐in	uto il contributo di costruzione misura completa ☐ oneri di urbanizzazione ☐ costo di costruzione; misura ridotta in quanto:
		edilizia residenziale convenzionata (art. 133 comma 2 l.r. 1/2015);
		promozione della qualità nella progettazione architettonica (art. 9, comma 2 l.r. 6/2010);
	L	☐ certificazione di sostenibilità ambientale in classe ☐ A, ☐ B (art. 133, comma 3 l.r. 1/2015); ☐ adeguamento sismico, ☐ miglioramento sismico, ☐ prevenzione sismica di edificio destinato a ☐
	L	residenza servizi produttivo di cui art. 51, comma 2 r.r. 2/2015 art. 51, comma 3 r.r.
	_	2/2015
		altro
		inato come da prospetto allegato debitamente sottoscritto, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente na regionale e comunale.
NOTE	<u>:</u>	
	<del>_</del>	
ASSEV	/ERAZ	IONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della I. n. 241/90, anche in applicazione degli articoli 140, comma 5 e 142, comma 3 della I.r. 1/2015 e dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, con la sottoscrizione

della presente e la redazione del progetto

#### **ASSEVERA**

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della Strada,

nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Assevera altresì che per l'intervento in oggetto ricorrono tutte le condizioni di cui all'art. 125 della I.r. 1/2015 e che conseguentemente la Segnalazione certificata di Inizio Attività costituisce titolo abilitativo alla esecuzione delle opere nel termine di cui all'articolo 125, comma 5, (inizio lavori alla data di presentazione) fatto salvo il differimento dei termini di cui all'articolo 125, commi 7, 8, 9 e 10 e senza che, entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della segnalazione sia stato adottato il motivato provvedimento di divieto di cui all'articolo 125, comma 12 della stessa I.r. 1/2015.

Resta comunque l'obbligo della sospensione della decorrenza dei termini per la formazione del titolo abilitativo nel caso in cui trovi applicazione la misura di salvaguardia di cui all'art. 125, comma 14 della I.r. 1/2015.

Data e luogo	II Progettista

#### INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d. Igs 196/2003 e art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il **Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016** stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

**Finalità del trattamento**. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

**Destinatari dei dati**. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

**Diritti**. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo a un'autorità di controllo come previsto dall'art. 15 del Reg. UE n. 2016/679. Ha inoltre il diritto alla portabilità dei dati, alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAPE.

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al conseguimento delle finalità per le quali essi sono raccolti e trattati.

Titolare del trattamento: SUAPE di	nella persona
del	
Indirizzo mail/PEC	
Responsabile della protezione dati:	
nella persona del	
indirizzo mail/PEC	
Responsabile del Trattamento dei dati (eventuale)	
nella persona del	
indirizzo mail/PEC	

II/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.					
Data	Firma				

## Quadro Riepilogativo della documentazione

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA						
ATTI ALLEGATI	DENOMINAZIONE ALLEGATO	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO			
	Procura/delega		Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione (art. 244, comma 4 l.r. 1/2015)			
✓	Soggetti coinvolti	h), i)	Sempre obbligatorio			
✓	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	Sempre obbligatorio			
	Copia del documento di identità del/i titolare/i e/o del tecnico	-	Solo se i soggetti coinvolti non hanno sottoscritto digitalmente e/o in assenza di procura/delega.			
	Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori (allegato soggetti coinvolti)	a)	Se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento			
	Ricevuta di versamento a titolo di oblazione (intervento in corso di esecuzione)	c)	Se l'intervento è in corso di esecuzione ai sensi dell'articolo 154, comma 5 l.r. 1/2015			
	Ricevuta di versamento a titolo di oblazione (intervento in sanatoria)	c)	Se l'intervento realizzato risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione, ai sensi dell'articolo 154, comma 4 l.r. 1/2015			
	Documentazione probante lo stato di fatto	f				
	Attestazione del versamento del contributo di costruzione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso con inizio dei lavori immediato alla presentazione della segnalazione			
	Notifica preliminare (articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008)	l)	Se l'intervento ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008, fatte salve le specifiche modalità tecniche adottate dai sistemi informativi regionali.			
	Autocertificazione attestante i requisiti di impresa agricola ai sensi dell'art. 88, comma 1, lettera b) della l.r. 1/2015 con gli estremi di iscrizione alla C.C.I.A.A.;	-	- g.v. (a			
	Certificazione in materia igienico – sanitaria nei casi previsti dall'art. 114, comma 7 della I.r. 1/2015;	-				
	DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RE ASSEVERAZIONE	LAZIONE TECNICA	A DI			

✓	Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi	-	Sempre obbligatori
✓	Documentazione fotografica dello stato di fatto	-	
	Relazione geologica/geotecnica	-	Se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica
	Atto d'obbligo registrato e trascritto relativo agli adempimenti in materia di dotazioni territoriali e funzionali;	6	
	Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche	7	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. n. 380/2001
	Progetto degli impianti	8	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008
	Tutela dall'inquinamento acustico	10	
	Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	13	Se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'art. 256 del D.lgs. 81/2008
	Certificazione in materia di vincolo idrogeologico di cui al R.D. n. 3267/1923		
	Certificazione in materia di scarichi al suolo delle acque reflue (art. 127 della l.r. 1/2015);	25	
	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica (specificare i vincoli in oggetto)	29	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)

Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale (specificare i vincoli in oggetto)	30	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, etc)
Atto d'obbligo trattandosi di interventi in fascia di rispetto stradale o ferroviario (art. 105, comma 4 della l.r. 1/2015);	30	
Atto d'obbligo relativo agli interventi a scomputo del contributo di costruzione	-	
Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione	33	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato

RIC	RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSENSO (SCIA CONDIZIONATA)						
In poss esso del Com une o altre ammi nistra zioni	Richi esta al SUA PE di acqui sizion e	Si alleg ano	DENOMINAZIONE ALLEGATO	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO		
			parere della competente azienda sanitaria locale (ASL), nel caso in cui non possa essere sostituito da un'autocertificazione ai sensi dell'articolo 114, comma 7 della l.r. 1/2015	-			
			parere della ASL ai fini della deroga di cui al comma 2 dell'art. 156 della l.r. 1/2015	14			
			copia dell'istanza relativa al progetto presentata al Comando Provinciale dei Vigili del fuoco ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011 e del relativo parere (opere di cui all'allegato I del DPR categ. B e C	12			
			copia della SCIA presentata al comando dei Provinciale Vigili del fuoco e della relativa ricevuta ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011 (opere di cui all'allegato I del DPR, categ. A, B e C) ovvero  copia sarà presentata prima dell'inizio dell'attività	12			
			gli atti di assenso dell'amministrazione militare per le costruzioni nelle zone di salvaguardia contigue a opere di difesa dello Stato o a stabilimenti militari, di cui all'articolo 333 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare)	30			

	autorizzazione del direttore della circoscrizione doganale, in caso di costruzione, spostamento e modifica di edifici nelle zone di salvaguardia in prossimità della linea doganale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 del decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374	30	
	parere dell'autorità competente in materia di assetto idraulico di cui all'art. 128, comma 1 della I.r. 1/2015	25	
	parere del comune in materia di assetto idraulico di cui all'art. 128, comma 2 della I.r. 1/2015	25	
	assensi in materia di servitù viarie	30	
	assensi in materia di servitù ferroviarie	30	
	assensi in materia di servitù portuali	30	
	assensi in materia di servitù/piano di rischio aeroportuale	30	
	assenso in materia di usi civici	30	
	provvedimento di deroga per interventi in fascia di rispetto ferroviario ai sensi dell'art.60 del D.P.R. 11/7/1980, n. 753	30	
	parere per interventi nelle fasce di rispetto delle officine e degli impianti dell'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato nei quali si volgono particolari lavorazioni di cui al D.M. trasporti del 03/08/1981	30	
	Autorizzazione per i pozzi ad uso non domestico (R.D. 1775/1933 – art. 95)	-	
	nulla-osta dell'autorità competente ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Parco nazionale dei Monti Sibillini)	24	
	nulla-osta di cui alla legge regionale 3 marzo 1995, n. 9, art. 16, comma 3, in tema di aree naturali protette regionali	24	
	parere preventivo dell'organo competente in materia di scarichi delle acque reflue in pubblica fognatura, ai sensi dell'art. 129 della l.r. 1/2015	32	
	autorizzazione paesaggistica/paesaggistica semplificata ai sensi della Parte Terza del d.lgs. 42/2004 e articoli 110 e 111 della I.r. 1/2015	22	
	parere/assenso in materia di interventi su Beni Culturali ai sensi della Parte Seconda del D.lgs. 42/2004	23	

	autorizzazione sismica di cui all'art. 202 della I.r 1/2015	15	
	preavviso scritto e deposito dei progetti per interventi di minore rilevanza	15	
	asseverazione in caso di interventi  privi di rilevanza ai fini della pubblica incolumità  varianti strutturali che non rivestono carattere sostanziale	15	
	la documentazione inerente all'asservimento dei terreni di cui agli articoli 90, comma 8 e 114, comma 10 della l.r. 1/2015	-	
	assenso/autorizzazione relativamente ad opere che interferiscono con la rete stradale in base al codice della strada  ANAS Comune Provincia Ovvero per la finalità di cui all'art. 24, comma 3 del r.r. 2/2015	-	
	Dichiarazione di assimilazione scarichi in pubblica fognatura	20	
	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)	20	
	Adesione all'autorizzazione di carattere generale nei casi di cui all'art. 272 c.2 del Dlgs 152/06		
	valutazione di incidenza di cui al d.p.r. 357/1997 per la presenza della Rete Natura 2000, art. 84 della l.r. 1/2015	26	
	Richiesta deroga per interventi in fascia di rispetto cimiteriale	27	
	Documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	28	
	Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA		
	attestato preliminare di conformità del progetto ai sensi dell'art. 51, comma 3 della I.r. 1/2015, riferita alla classe del progetto per l'accesso ai relativi benefici in termini di quantità edificatoria premiale in quanto l'intervento è oggetto di certificazione di sostenibilità ambientale di cui al Titolo VI, capo II della I.r. 1/2015	-	
	Autorizzazione per l'abbattimento e/o reimpianto degli olivi (art. 94, l.r. 1/2015)	-	

	nel caso di realizzazione di pozzi non domestici, domanda di concessione per l'attingimento di acqua da presentare all'Autorità competente in materia	-	
	nel caso di opere di urbanizzazione primaria realizzate dai soggetti competenti, relative alle reti di distribuzione di energia elettrica che si diramano dagli impianti autorizzati con tensione di esercizio fino a 150.000 volt. specifiche autorizzazioni o assensi, ove richiesti, delle amministrazioni e degli enti di cui all'art. 179 della I.r. 1/2015	-	
	altro (Descrivere)		

II/I Dichiarante/i